ANNO XIV | Domenica 10 Febbraio 1889. | N. 659

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
84 - SALTA - 80

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 10 Febbraio 1889

Noterelle

—

La Vergine nera e la *Dama Bianca*, — il numero unico che ha visto la luce il 20 settembre 88, doveva essere venduto a beneficio dei disgraziati.

Venduto deve essere stato venduto, peró i derelitti non hanno ancora visto il becco d'un quattrino.

Il buon *Polluce* che sa tante cose non saprebbe anche spiegarmi come sta la faccenda?

Alcuni vogliono sostenere che il compilatore ha convertito il ricavo in tanti fiaschi di Chianti, ma io credo al contrario che l'abbia messo a frutto alla Banca. Vediamo chi ha ragione. *Polluce* ha la parola.

—

Quella buona *Patria* per cooerenza é una gioia. Finisce di pubblicare un articolo di fede, solznne, maestoso, in cui dichiara di non prestarsi piú a fare la *reclame* ad anima vivente; e l'indomani eccoti una indigesta turibolata ad un Eusculapio che ha praticato una inaudita, strepitosa operazione ecc. ecc., che, sia detto fra noi, non ha proprio niente di straordinario.

E dove sta di casa la serietá?

Un telegramma da Torino al *faticone* annunzia che il sindaco di *Grissinopoli,* sulla falsariga di quello di Parigi, ha offerto un banchetto all'Intendente Seeber, che trovasi in quella cittá.

Quando qualcuno dei nostri *uomini* é venuto a Buenos Aires, non si é vista tanta galanteria da parte dei nostri *generosi* ospiti e fratelli.

Ció prova una volta di piú che, checché ne pensino gli gli americanisti arrabbiati, é sempre la vecchia Europa che insegna.

—

A Montevideo, uno di quelli affigliati alla setta nera, che sotto la sottana sacerdotale nascondono la foia dei satiri, ha colpito di coltello una Lucrezia che non ha voluto accondiscendere alle sue lubriche voglie.

É il caso di ripetere, sia pure per la centesima volta: *prete via prete fa porco.*

—

Ad ingrossare le file dei *membri*... del circolo quadrato di via San Martin, ho visto che sono entrati il direttore ed il segretario di redazione del vecchio *gonfaloniere* della stampa.

Se i due neo-soci hanno l'intenzione di portare un po' di luce in mezzo a tante tenebre, e un po' di dignitá nazionale in mezzo a tanta apatia, siano i bene entrati.

—

La polizia della Capitale continua a circondarsi d'allori per ottenere il tanto agognato posto di *prima polizia del mondo*.

Non passa giorno che non si leggano sui giornali locali i lamenti di una o piú vittime di arbitrii polizieschi.

Una volta, con poca giustizia, le vittime erano povera gente, e specialmente los *gringos*, oggi non si rispettano piú neanche i cosidetti *decentes*, e contro tutto e tutti si leva terribile l'idea poliziesca e guai a chi cade nelle sue grinfe.

Fino a quando?....

—

Il general Santos é arrivato nel porto della vicina capitale, e le azioni della Compagnia Nazionale si sono sprofondate sotterra.

Strana coincidenza!

C'é chi crede alla *jettatura*, ed incolpa il neo arrivato della catastrofe borsatile!

—

Ferve la lotta fra i padroni e i garzoni barbitonsori.

Questi esigono un aumento sul salario di un trenta per cento e una diminuzione delle ore di lavoro.

Quelli, come tutti i padroni, vorrebbero invertire le parti, cioé aumentare le ore di lavoro e diminuire i salari.

La cosa minaccia diventare seria, e si sente un rumore lontano di sciopero.

Se le cose non s'accomodano, quante barbe lunghe e gazzerre assalonniche vedremo sfilare per la cittá, mentre forbici e raso dormiranno della grossa!

—

Non c'é che dire, la inmigrazione é la ricchezza della repubblica, cosí hanno cantato su tutti i toni uomini di stato, giornalisti, e simili talentoni argentini.

Bisogna fomentarla, hanno aggiunto con tutti i mezzi possibili.

Ed eccoti scendere da tutte le parti d'Europa una tremenda pioggia di immigranti, spinti dal desio di venire a prender pel ciuffo la Dea fortuna, che sta di casa in America.

Almeno cosí aveva loro tatto credere i *famosi* agenti di carne umana, che (gli agenti si capisce) la Repubblica mantiene in Europa a far la propaganda.

Vengono gli immigranti, *alias* la ricchezza della Repubblica, e questa non sa dove metterli. A San Juan, a Rosario, a La Plata gli asili d'immigrazione non possono dar ricovero a tanta gente.

O perché si fa venire allora?

Domandatelo ai *talentoni* che ci governano.

ROMANTICISMO

Anch'io ruppi una lancia al sentimento,
E le notti passai cantando Amore,
Stando sotto un lampione semispento,
Col rischio di buscarmi un raffreddore.

—

E ispirato al gentil astro d'argento
Tutto parlava poesia nel cuore!
A parte qualche gatto turbolento,
Che pretendeva farla da tenore....

—

Adesso invece poso accanto al fuoco,
Nelle delizie della mia poltrona,
E sbadigliando, sto attendendo il cuoco.

—

Della finestra tua, bella, perdona
Se parlo schietto, me ne importa poco,
Ho fame e, sai, la fame non ragiona!

D. C.

Note Settimanali

Abbiamo avuto domenica scorsa le elezioni per la ricostituzione del Consiglio Direttivo del nostro Ospedale.

La lista del *Maldicente*, fece un fiasco completo; e fu un bene perchè vennero rieletti gli stessi consiglieri uscenti: coloro che hanno iniziata l'opera santa di carità civile e la condurranno magnificamente a termine.

Ora, mettiamoci una mano sulla coscienza e diciamo le cose come sono veramente: questi uomini generosi, poco istruiti se vogliamo, alquanto rozzi, ma con altissimo intelletto di amore, si sono accinti ad una impresa, per quanto santa, altrettanto malagevole: quella cioé di andare raccogliendo a frusto a frusto le elargizioni a favore dell'Ospedale.

Essi tralasciano i loro affari, camminano, camminano come Ebrei erranti, cercano di porta in porta l'obolo della caritá; sopportano dinieghi, tollerano delle ripulse.... ma, niente paura! Avanti: s'ha da riescire e riescono per Cristo santo....!

In poco tempo, hanno di giá raccolti 150 mila scudi.

I magni giornaloni, hanno inneggiato a coloro che versarono delle grandi somme, e bene sta: ma nessuno ha detto sinora una parola di lode e d'incoraggiamento a quei poveri martiri che hanno pagato di borsa e pagano anche di persona.

Qua la mano, o valenti uomini, il *Maldicente* ve la stringe con tutta la effusione del cuore; riserbandosi sempre di pettinarvi a tempo debito, purché ne valga la pena.

—

Dunque il Capo Politico Mazza, il tormentatore degl'italiani é figlio d'italiani....!

Non mi meraviglio punto punto: perche, oltre del Mazza, ve ne sono tanti altri che sono Bastoni.

Purché la duri.

Mi piace peró il modo di procedere di queste benedette repubbliche; specialmente se federali. Tutti i poteri sono autonomi: comanda tanto un vigilante, quanto il Presidente della Repubblica: un Delegato di pubblica sicurezza, imprigiona tortura, ferisce, ammazza; chi se ne incarica?

Le guardie di pubblica sicurezza, assalgono, rubano, feriscono e tante altre belle cose: indovinate mó che cosa fa il capo politico, delegato alla pubblica sicurezza; non deferisce i suoi subalterni ai tribunali (perché dovrebbe incominciare col deferire se stesso) ma li condanna alla foggia di Minosse e chi si é visto, si é visto.

Ma, non vi sono dei giudici e dei tribunali a...Berlino?

Maaaaah....!

—

In Italia, continua più feroce che mai la fregola per l'alleanza della *razza canina:* e, quanto più i nostri amabili cugini ci regalano dei calci, tanto più certi *messeri* cercano di leccare la punta dello stivale che ci percuote.

Una delle due: o questi *messeri* preferiscono l'oro francese alla corda austriaca, e allora il povero Bovio ne ha detta una grossa: o pure, vogliono democraticamente mettere in pratica la massima evangelica, e allora bisogna conchiudere che questi signori democratici hanno la faccia più dura della grattatura di corno: non sentono più nulla.

Cavallotti, povero ingegno sciupato, ha voluto rompere ancora una lancia in favore della razza canina pretendendo il disarmo da parte dell'Italia per inaugurare la pace universale.

Crispi gli ha risposto, ma in un modo che a me é andato punto a fagiuolo.

Io, al posto di Crispi, avrei risposto al signor Cavallotti, cosí:

« — Onorando ed Onorabile Cavallotti: riconosco anch'io che la fratellanza é una bella istituzione, sin da quando l'Onorevole Caino fece ad Abele quella burletta che tutti conosciamo; e appunto in omaggio alla suddetta fratttellllanza, io ho preso tre mogli e sarei disposto a prenderne un altra mezza dozzina, se la moralitá della democrazia moderna non vi si opponesse. Volete il disarmo? lo voglio anch'io. Disarmiamoci dunque: peró, prima di rimettere in magazzeno, una sola giberna, desidero che voi, Onorando signore, e tutti i protestanti pari vostri, mi firmiate una petizione con i vostri riveriti nomi, cognomi, domicilio legale ec. ec. Allora io mi disarmeró, conservando gelosamente quel documento. Se poi, per un caso qualunque, la nostra bella ed esterica sorella gallica ci dovesse assalire, vedendoci impreparati, la prima cosa che faró, sará quella di farvi beccare uno per uno, ed impiccarvi provvisoriamente, come traditori della Patria, ai fanali delle vie.»

Cosí avrei risposto io a Cavallotti.

Scommetto l'osso del collo che il Deputato poeta avrebbe fatto lo gnorri nell'udire questa prosa ministeriale e.... non avrebbe firmato il documento.

—

Dopo che Bovio ha detto: che la Monarchia Italiana puó menare a scuola di libertà tutte le Repubbliche del mondo: dopo che Castellar e Zorilla, rimpiangono di non essere sudditi di Re Umberto, viene lo scienziato Ferri a ribadire il chiodo scrivendo in una corrispondenza pubblicata dalla *Tribuna Nacional* di Bs. Aires, le seguenti parole:

— L'On. Fortis (il fedifrago) il quale é un oratore calmo e ispirato capace di far camminare chiunque, come suol dirsi, sul filo di un rasoio, sostiene magnificamente la tesi radicale ed é molto ascoltato dalla Camera; poiché, quantunque egli sia radicale, non fa questione di repubblica o monarchia in Italia, ove, secondo me, tale questione non ha alcuna importanza pratica;benché sia innegabile che la forma repubblicana eccella sulla monarchia.

Tu quoque, Ferri, fili mi....!

—

Ho letto nei magni giornali italiani, alcune proteste di passeggieri contro le societá di Navigazione Francese; e ho rilevato che, i nostri cugini in navigazione, si divertono in modo speciale a maltrattare i passeggieri italiani con tutto l'amore, la urbanitá e la gentilezza che é tutta propria dei francesi.

E sia: non per nulla si tenta da alcuni fabbricare la fritellanza latina....!

Ma, dico io, perché gl'italiani prendono passaggio a bordo dei vapori francesi? perché si vanno a gettare in bocca al lupo? perché quando si vedono maltrattati, non si levano come un uomo solo, e mi empiono di cazzotti i fraterni musi, incominciando dal Capitano e terminando al *piccin* di bordo?

Cosí si fa l'alleanza latina e non altrimenti.

—

Dunque il Presidente della Repubblica Argentina, andrà a visitare il Presidente della Repubblica Orientale, e viceversa, il Presidente della Repubblica Orientale, verrá a restituire la visita al Presidente della Repubblica Argentina.

E siamo pari e patta.

Il *Maldicente* non mancherá, in tale occasione, di mandare a Montevideo una mezza dozzina di solerti corrispondenti.

Il primo telegramma che riceveremo, scommetto dirá cosí:

— Oh, che bella festa! oh che bella festa.

In quel giorno, avremo l'oro a 170, se a Dio piace.

Auf ...!

ASTIANATTE.

Una per settimana

La *Patria* di carta dopo che non é piú *carne della carne*, e *sangue del sangue* di Don Basilio, non sa piú trovar quelle vesti che la facevano apparir bella alla faccia del pubblico, e si presenta in *paños menores*, lasciando scorgere certi ripieni, che, al tempo di Don Basilio, avea saputo cosí maestrevolmente occultare.

Napolitanos

E' questo il titolo di una corrispondenza spedita dal *solerte* Annibale Latino, alla magna *Nacion* di Buenos Aires: corrispondenza, secondo il solito, vaga, leggiera; né carne né pesce; corrispondenza, nella quale si accarezza da una parte, ma, dall'altra, prevale sempre il desiderio di percuotere, o dare almeno degli scopaccioni.

Leggendo quella corrispondenza, scritta sulla falsariga delle idee preconcette, delle opinioni ingiustamente prestabilite, io mi sono, sempre piú confermato nella opinione espressa dallo storico Colletta, il quale dice:

— Tutti hanno la pretesa di parlare dei Napoletani; ma, nessuno li conosce.

Il signor Annibale Latino ce ne dà una luminosa prova, volendo sfoggiare una erudizione non sua, ma raccattata qua e lá da certi libracci pubblicati dai nostri amorevoli cugini, i quali — da quando mondo é mondo — hanno sempre cercato di denigrarci, ingrandendo le nostre colpe, dissimulando le nostre eminentissime buone qualitá.

Per giudicare i Napoletani, bisogna conoscere la loro storia: ora, chi é che conosce la nostra storia?

Dumas padre? baje: Dumas figlio? giuggiole: i romanzieri gallici? tutte *balle:* gli storici francesi? nemmeno per sogno: Annibale Latino? non ne conosce nemmeno il frontespizio.

E valga il vero: uno storico francese, parlando della disfida di Barletta, dice:

« — Si vocifera che a Barletta alcuni italiani e spa-
« gnuoli ebbero uno scontro in campo chiuso con 13 fran-
« cesi, rimanendo abbattuti e sconfitti i primi. »

Tante grazie!

Il signor Latino, come al solito, avrá studiata la storia d'Italia nelle Enciclopedie francesi; ed é per questo motivo che a noi Napoletani ci regala Giordani, il quale é Piacentino; e ci ruba Tommaso d'Aquino, Flavio Gioja, Campanella, Giordano Bruno, Poerio, Giannone, Francipani, Mario Pagano, Caracciolo, Rossetti, Meli, il Calderaio, Morelli, Michetti, Pergolese, Porpora, il *Patriarca dell'Armonia*, Cimarosa, Piccinini, Paesiello, Bellini, Mercadante, ed infiniti altri: ognuno dei quali, basterebbe, da sé solo, a rendere orgogliosa qualunque nazione che gli avesse dato i natali.

Il signor Latino, poco Annibale, incomincia a mettere, come base del suo ragionamento, l'antipatia manifesta che si nutre contro i napoletani. Io non posso negarla: e specialmente in Buenos Aires, ove la parola *napoletano* si usa (anche dagli *tagliani* stessi) in senso dispreggiativo. Ma ditemi un po', signor Latino, a costoro date voi un dito di cervello nella testa?

Il voler giudicare i Napoletani da quei poveri diavoli che vanno all'estero per migliorare la loro condizione, occupandosi nei lavori piú umili, é il voler confessare implicitamente che voi ignorate che vi sono dei Napoletani, e di molti, che sono più nobili dei re di Francia; tanto ricchi come i Rotschild; che hanno ville e palagi che gli americani non possono figurarseli nemmeno sognando. Ignorano che i Napoletani hanno delle città splendididissime; dei monumenti unici: essi hanno una storia gloriosissima; una tradizione invidiabile: essi hanno dato al mondo una plejade cosí luminosa d'ingegni elettissimi, alla cui fonte tutti hanno attinto, tutti si sono dissettati; nei cui forzieri, tutti hanno rubato e ai quali.... tutti hanno tirato dei calci.

Ci rimproverano i *lazzaroni:* ma e i *nerfs* che si ammirano a occhio nudo in Francia; gli straccioni e i fannulloni che pullulano come mosche nella Spagna; gli zingari che formicolano in Austria-Ungheria; i ladri e gli assassini che dominano in Londra, che cosa sono?

Se il *lazzarone* di Napoli, pago di un pezzo di pane e di un bicchier d'acqua, si distende sulla sabbia della baja, fantasticando alla vista di un mare splendidamente azzurro, e di un cielo più splendido del mare, é forse più spregevole del *Gaucho*, rinchiuso nel suo sudicio *rancho*, alla vista della *pampa* brulla e melanconica, succhiando *mate* e suonando sulla chitarra, la sua monotona *milonga?*

Il Napoletano (e per Napoletano intendo il popolo delle due Sicilie) non é pigro, non é un fuggifatica.

Orazio, parlando di loro, cantava:

non piger Appulus.

e tutti coloro che non hanno gli occhi foderati di prosciutto o di americanismo, possono costatare giornalmente qual fibra di acciaio essi hanno, resistente a ogni genere di lavoro.

I Napoletani, sono valorosissimi: e lá la storia che lo comprova. Quando tutti gli altri popoli d'Italia, dormivano dalla grossa, i Napoletani iniziavano da soli le rivoluzioni della Patria.

I Vespri, furono fatti dai Napoletani, intolleranti sempre di dominio straniero, specialmente del Francese: i Napoletani cacciarono gli Spagnuoli dal loro paese; i Napoletani, vendicarono l'onore d'Italia a Barletta (1). Essi, sempre essi — quando si é trattato di menar le mani per la patria — si son messi sempre in prima riga, eccellendo.

E badate: vi sono dei fatti storici che gettano molto vituperio sul nome napoletano: ed è vero: basta queste parole di Dante a provarlo:

A Ceperan, la dove fu bugiardo
Ciascun Pugliese,

verso Manfredi; e anche lá a Tolentino ove i Napoletani defezionarono a Murat. Ma che perció? essi dovevano battersi per cacciare uno straniero, ammettendone un altro. Dalla padella, cadevano nella brage. Fecero da gobbi e fecero benissimo.

Peró, osservate i Napoletani quando si tratta di combattere per la Patria: osservateli nei vespri: nella Congiura dei Baroni (2) nella Disfida di Barletta, nelle rivoluzioni di Napoli e Palermo, all'assedio di Venezia.... osservateli nel quadrato di Villafranca star saldi come colonne; osservateli come saltano in aria allegramente colla Palestro a Lissa: mirateli come muoiono allineati a Dogali: vedete con quanta serenitá lasciano il capo sul patibolo.

E le donne? benedette da Dio, che cuore! La San Felice e la Pimentel, si lasciano mozzare il capo, ma non rivelano i nomi dei congiurati: le altre, combattano sulle barricate al fianco dei loro mariti; e le monache stesse, dalle grate dei loro conventi sparano delle fucilate come se recitassero delle *ave marie....!*

Studiate i Napoletani nella Storia del Risorgimento Italiano: l'esercito Borbonico, si é battuto sino all'ultimo: non ha ripiegato, non ha tradito, non ha fatto dei *pronunciamientos* come in Ispagna, non ha defezionato come l'esercito repubblicano francese il 2 Dicembre. E' stato fedele come dev'essere un esercito di valorosi. Pianell e Nunziante, benche loro malgrado, seppero compiere il loro dovere: ed entrarono nell'esercito italiano, dopo che fu disciolto l'esercito Borbonico. Bosco, si mantenne qual'era: morí borbonico: e l' Italia, a cui piacciono gli uomini tutto di un pezzo, gli fece splendidissimi funerali.

Leggete la storia del risorgimento italiano, e vedrete di quanta educazione civile e patriottica sia dotata l' anima dei napoletani: abbiamo sacrificato sull' altare della patria i nostri privilegi: i siciliani, muti come pesci, hanno preso il fucile e sono andati a servire nell' esercito nazionale.

Mentre a Torino hanno fatto alle fucilate per il trasporto della capitale a Firenze, i Napoletani sono stati cheti com'olio: eppure avevano anch'essi delle belle e buone ragioni da addurre.

I Napoletani, sono rimasti lungamente dimenticati dal Governo Nazionale in tutto ciò che riguarda porti, strade ferrovie, miglioramenti materiali, e sono stati quieti. Hanno pagato le imposte, di un tratto decuplicate, come tanti banchieri, e sono stati zitti: i Napoletani hanno mai avuto, e non le avranno mai delle velleitá repubblicane, per il solo scopo di creare degli imbarazzi al Governo. Il Napoletano é popolo eminentemente civile, perché buon patriota e ossequiente alle leggi del proprio Stato.

---

(1) Fra i tredici di Barletta, otto erano napoletani: gli altri cinque, appartenevano all'Italia Centrale. Fanfulla, non era di Lodi, ma di Parma.

(2) Aureo libro di Camillo Porzio, che pochi avranno ietto e che nessuno leggerá di certo, specialmente in MERICA.

Che se poi abbiamo avuto il brigantaggio, che fú causa di tanto male, ció prova che nemmeno i Napoletani sono uomini perfetti.

D'altronde, quei briganti non erano tutti napoletani: Dio mio! ne ho visto fucilare di tutti i colori; e francesi, e spagnuoli, e bavaresi e porcherie simili. Del rimanente, se ai napoletani si rinfaccia il brigantaggio, o perché non si rinfaccia alla Spagna il *Carlismo*, alla Francia la *Vandea* e all'America le guerre civili mensuali?

Non é brigantaggio codesto?

I Napoletani, furono, sono e saranno sempre i luminari della sapienza umana e civile.

Essi donarono all'Italia la melodiosa favella che tanto la onora (1) le scienze positive e pratiche, cioé: filosofia, matematiche, storia, giurisprudenza, medicina.... « ai Na- « letani—scrisse il Sismondi—deve l'Europa il vanto se oggi « sa leggere. »

Ai Napoletani si affibbia il merito di avere, non so quante centinaja di chiese.

Sta bene: prima di tutto, rispondo che quelle chiese non le abbiamo fabbricate noi, ma le hanno fabbricate tutte le potenze canaglie, che, per *fas* o per *nefas* ci hanno voluto dominare; cioé, la Spagna e la Francia. Peró, fo notare che mentre nel Regno di Napoli, sin dal Secolo XV era di fatto abolita la Santa Inquisizione, in Francia e Spagna é perdurata sino al mese scorso: fo anche osservare, che mentre le nostre chiese si convertono in quartieri militari, nella Francia repubblicana, quella che ha inventato i *dritti dei citrulli*, e sotto il naso democratico della DEA RAGIONE si sta edificando la chiesa del SACRO CUORE.

O che commedia! ..

In ultimo, il signor Annibale, poco Latino, anzi molto francese, *á la moda criolla*, dice un ultimo sproposito, ed é il seguente: dice che, nei *tempi brutti*, solo il Piemonte valeva qualche cosa, perché, essendo confinante colla Francia, imparava da questa il vivere del mondo.

Ecco un'altra prova della ignoranza madornale del signor Latino in fatto di storia italiana; poiché se egli avesse sfogliata solamente la Storia d'Italia, avrebbe dovuto sapere che, il Piemonte, dal 1879 sino al 1821 e giú di lì, non era altro che un regno fatto ad imagine e similitudine del regno Borbonico.

I fatti del 1821, provano l'asserto; e la poesia di Berchet, intitolata *Clarina*, vi mette il suggello.

Dedico all'amico Latino, la seguente strofa:

Esecrato, Carignano,
Sia il tuo nome in ogni gente,
Non v'é grido si lontano,
Ove il tetro e lo squallor......
La bestemmia di un fuggente,
Non ti annunzi traditor......!

(1) Lo dice Dante stesso: *ed i Sicilian che fur gia i primi.* Folcacchiere dei Folcacchieri, poeta siciliano, scriveva in volgare, due secoli prima di Dante, Matteo Spinello da Giovinazzo, nel secolo XIII cosí scriveva nei suoi DIURNALI « e Federico, accompagnato « dalla sua corte, iva alla sera per le vie di Barletta, prendendo lo fresco e cantando stornelli di amore.»

Oggi giorno, i saputelli, educati alla scuola francese, non sanno scrivere cosí.... e sono scorsi sei secoli...!

I nostri saputelli, italianeggiando, scrivono: *toilettes* per abbigliamenti, e *bijoux* per gioielli....!

Progresso dei tempi!....

Veda dunque, il mio amico Latino, che il Piemonte, eccetto qualche vizio o qualche passo di *cancan*, sino al 1821 ha nulla imparato dalla Francia.

Ha incominciato ad imparare qualche cosa, dal giorno in cui gli esiliati napoletani, incominciarono a rifugiarsi nel Piemonte e questi esuli erano; Spaventa, De Sanctis, Settembrini, Crispi, Nicotera e non so quanti altri.

Fu da quel tempo che il Piemonte incominció a *mangiare la foglia*, e *Cavour* si fece baco da seta.

MAGNA GRECIA, sempre avanti: checché né dicano i citrulli dei due mondi.

Son ciucci assai!

POLLUCE.

SCIARADE

1.

Per serbarti ognor *intero*
Tu fa sempre il mio *primiero;*
Di Virgilio fra gli eroi
Il *secondo* trovar puoi.

2.

Musicale il *primier*, l'*altro* signore,
E di questo il *final* ha piú valore;
Se crudo il mondo avesti, dell'*intero*
Qual conforto mai speri in cimitero?....

3.

Misura l'*un;* potere smisurato
Troppo spesso al *final* viene accordato;
Cadde l'*intero* sulla terra adusta
Il dí che Troia ruinó combusta.

4.

Vocale il *primo*, diva inspiratrice
Di melodie soavi il mio *secondo;*
Chi nel *total*, vero giardin del mondo
Ebbe la culla, puó dirsi felice.

Spiegazione delle sciarade precedenti

CIRCO-LARE PO-LIUTO TI-TOLO MAR-SALA

Á. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedicos.

Anfiteatro - Circolo Romano

CALLE LOREA 1063 nuovo

Impresa E. MOBI

La Compagnia Drammatica Italiana diretta dal primo attore G. CHIANTONI rappresenterá questa sera la quarta ed ultima parte del dramma interessante

Il Conte di Monte Cristo

CARNAVAL 1889

DOMINÓS

De raso de seda,
De raso de lana,
De raso de algodon,
de todos colores.

A PRECIOS MUY CÓMODOS

76 - PERÚ - 76

Á la Ciudad dc Londres

CARNAVAL 1889

Géneros de alta fantasia para trajes de Carnaval

Percales, Batistas, Satinés de Algodon finos, con dibujos excéntricos convenientes para trajes de disfraz. Rasos, Gazas, Tules. Flores para bailes, y una infinidad de otros articulos para Carnaval á precios muy cómodos, se encuentran

76 — PERÚ — 76

A LA CIUDAD DE LONDRES

"El Mosquitero Portátil"

(PRIVILEGIADO)

de la Tienda de LA CIUDAD DE LONDRES.

EL MOSQUITERO PORTÁTIL es de un trasporte muy fácil. EL MOSQUITERO PORTÁTIL es indispensable en verano. — EL MOSQUITERO PORTÁTIL se vende á precios muy cómodos.

EL MOSQUITERO PORTATIL siendo propiedad exclusiva de nuestra Casa, se encuentra únicamente

Á LA CIUDAD DE LONDRES

76 — PERÚ — 76

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; dí compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa è l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta clasee di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1285 (nuovo)

Fra le vie Libertad y Talcahuano.

"LA NACIONAL"

FÁBRICA DE GUANTES

DE

G. Mores y Cia.

Sucesores de A. Turdera

71 - Florida - 71

BUENOS AIRES

Fábrica de Muebles de todas clases

DE

ANDREONI Y MUSSI

Deposito de muebles artisticos

DORADOS É INCRUSTADOS EN MARFIL, EBANO, METALES Y PIEDRAS DURAS

358 (viejo) **Calle Santa Fé** (nuevo) **1164**

BUENOS AIRES.

Nueva Industria

ARGENTINA

Bañadera á pedal sistema Rattoni privilegiada por el Superior Gobierno Nacional por el termino de 10 años.

Este sistema de bañaderas es de mucha comodidad, gran economía de agua y de relativo buen precio, es superior á todos otros sistemas, hasta hoy conocido y se recomienda bajo todos los puntos de vista.

Con solo 10 litros de agua se puede hacer un baño y renovarlo muchas veces, es suficiente un simple movimiento para obtenerlo.

Dirijirse al único inventor y fabricante

BAUTISTA RATTONI

129, CHACABUCO, 129

BUENOS AIRES

La casa tiene siempre un gran surtido de Bañaderas de todas clases y dimensiones. Precios sin competencia.

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOIE

Partirá il 28 Febbraio 1889

per Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro - Seconda classe 120* $m[n. *oro e Terza classe 65* $m[n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Assoc iazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

D. De Alberti *Gerente.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

UMBERTO I°

Partirá il 20 Febbraio per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europ a Buenos Aires a **$ 50** m[n. in carta, ritornandosi integro l'import depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 75.

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m[n. oro eff.*

Riserva al 30 Giugno 1888..... $ *680,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

nFá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.m

Buenos Aires, 30 Giugno 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri, ***Corredor*** - S'incarica di assuntii commerciali e d
Banchi, Escritorio calle San Martin 132

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI
Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.
DIREZIONE GENERALE:
Via San Martin Num. 291 (altos)
BUENOS AIRES
Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Alessandro Ferrari.
Vice-Presidente:	Ercole Ponzini.
Segretario:	Dr. Giovanni Boeri
Consiglieri:	Carlo Marini, Felice Ma-
»	rana, Rinaldo Vianellò,
»	Martin Piaggio, Pietro
»	Risso, Luigi di Marino.
Gerente Generale:	Giovanni M. Canessa.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 313.**

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES
S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni
Calle San Martin - 82 — Escritorio N. 40.

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwel
44 - Rivadavia - 44

Gran Establecimiento de Calzados elegantisimos de todas clases.
CALLE FLORIDA 305 esquina CUYO *altos.*

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n,
Direzione Generale
Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)
BUENOS AIRES
(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Angelo Marini— Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Giacomo Borzone.

Gerente Generale
Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE AYACUCAO 179.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore
DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6
orrientes 1061 *nuovo.*

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI. Se hacen y se colocan odas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.
S. Carlos 520 (Almagro). — Buenos Aires.

Taller de Dorado, Plateado y Nikelado
SOBRE METALES
de B. BIONDI — Calle Victoria 540.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.
Pantelefono N. 94 Buenos Aires.
BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»
DE
F. FRATTINI y M. ALIPPI
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista.